

The New York Times

Opinion Today

April 5, 2021

Plastica. Tanta, tantissima plastica **di Chris Conway**

Redattore senior dello staff, Opinion

Sono stato nelle Florida Keys la scorsa settimana e una mattina mi sono alzato presto per fare una passeggiata lungo la spiaggia al Curry Hammock State Park. L'acqua era calma e l'avifauna abbondante. In breve tempo, ho individuato un airone cenerino, un ibis bianco e una coppia di pellicani marroni. I piovanelli si affrettarono davanti a me.

Ho anche visto un sacco di spazzatura di plastica lavata sulla spiaggia e galleggiare appena fuori portata. Bottiglie di acqua e soda, tappi di bottiglia, i resti strappati di bicchieri di plastica e altri detriti di plastica erano disseminati sul mio cammino.

In qualità di caporedattore dello staff di Opinion che si concentra sugli editoriali sull'ambiente, ho riflettuto molto sulla nostra intensa dipendenza dalla plastica. Il packaging per alimenti e bevande rimane un problema enorme, ma il boom dell'e-commerce in tutto il mondo ha portato anche a un'esplosione della plastica monouso per le spedizioni. Amazon da sola ha venduto più di 1,5 miliardi di prodotti durante le festività natalizie del 2020.

Pensa a tutti gli imballaggi monouso inclusi nella spedizione. Gira la testa. Proprio l'altro giorno, ho visto una vicina nel mio edificio estrarre un piccolo oggetto dalla scatola di Amazon che aveva appena ricevuto. Era racchiuso in più cuscini di plastica destinati a salvaguardare la spedizione. Amazon da sola ha venduto più di 1,5 miliardi di prodotti durante le festività natalizie del 2020.

Pensa a tutti gli imballaggi monouso inclusi nella spedizione. Gira la testa. Proprio l'altro giorno, ho visto una vicina nel mio edificio estrarre un piccolo oggetto dalla scatola di Amazon che aveva appena ricevuto. Era racchiuso in più cuscini di plastica destinati a salvaguardare la spedizione.

In un editoriale di oggi, Pamela L. Geller e Christopher Parmeter, entrambi professori associati all'Università di Miami, addestrano i loro obiettivi su Amazon per esaminare il problema della plastica dell'e-commerce e il potenziale per le soluzioni.

Come chiariscono Pamela e Christopher, Amazon, di gran lunga il leader nelle vendite online negli Stati Uniti, ha ancora molta strada da fare per affrontare il problema. Così fa l'industria dell'e-commerce nel suo complesso.

Tuttavia, notano, l'azienda ha le capacità intellettuali per affrontare il problema. E, come un segno di ciò che è possibile, Amazon afferma di aver gradualmente eliminato gli imballaggi in plastica monouso nei suoi oltre 50 centri logistici in India", scrivono.

Date le dimensioni e la portata di Amazon, il modo in cui affronta questo problema si riverbererà nel settore dell'e-commerce e forse anche nella prossima spiaggia che visito nelle Florida Keys.

NYT

5 aprile 2021

Questo pelapatate non aveva bisogno di essere avvolto in così tanta plastica

L'anno 2020 potrebbe essere stato straziante per la maggior parte degli umani, ma è stato un anno positivo per Jeff Bezos e Amazon. Le vendite mondiali della sua azienda sono aumentate del 38% dal 2019 e Amazon ha venduto oltre 1,5 miliardi di prodotti solo durante le festività natalizie del 2020.

Hai bisogno di un libro, una mascherina chirurgica usa e getta, un prodotto di bellezza o un tubo da giardino? Amazon era probabilmente il tuo mercato online. Se volevi acquistare una federa Nicolas Cage o un'imbracatura con guinzaglio per il tuo pollo, Amazon ti ha dato le spalle. (Sono n. 17 e n. 39 in un elenco di Good Housekeeping 2019 dei 40 prodotti "più strani" disponibili sul sito Web "che le persone amano davvero".) Dalla miseria pandemica sono derivati il comfort dei consumatori e il profitto aziendale.

E plastica. Tanta, tantissima plastica.

Nel 2019, Amazon ha utilizzato circa 465 milioni di libbre di imballaggi in plastica, secondo il gruppo ambientalista senza scopo di lucro Oceana. Il gruppo ha anche stimato che fino a 22 milioni di libbre di rifiuti di imballaggi in plastica di Amazon sono finiti tra i rifiuti negli ecosistemi di acqua dolce e marini di tutto il mondo. È probabile che questi numeri aumentino nel 2021. Amazon ha contestato queste cifre, dicendo al sito di notizie Vox che sono "drammaticamente sbagliate" e che in realtà utilizza circa un quarto di quanto riportato da Oceana. Ma ciò ammonterebbe comunque a più di 116 milioni di libbre di plastica. Secondo la società di ricerche di mercato eMarketer, l'anno scorso la società avrebbe dovuto rappresentare circa il 39% delle vendite di e-commerce negli Stati Uniti, più di sei volte le vendite previste della società n. 2 nell'elenco, Walmart. Con questa crescita, il continuo aumento della domanda di imballaggi in plastica monouso sembra inevitabile. Il packaging è il più grande mercato per le resine plastiche negli Stati Uniti, rappresentando il 31% nel 2019, secondo l'American Chemistry Council. Una parte significativa di questo è per alimenti e bevande, ma gli imballaggi per il commercio elettronico sono in rapida crescita. L'ampiezza degli imballaggi di plastica utilizzati e scartati casualmente - cuscini d'aria, involucro a bolle, pellicola termoretraibile, buste, sacchetti - fa presagire conseguenze fosche. Questi articoli monouso sono realizzati principalmente in polietilene, sebbene venga utilizzato anche il vinile. Negli ambienti marini, questi rifiuti di plastica possono causare malattie e morte per coralli, pesci, uccelli marini e mammiferi marini. I detriti di plastica vengono spesso scambiati per cibo e le microplastiche rilasciano tossine chimiche mentre si degradano. I dati suggeriscono che la plastica si è infiltrata nelle reti alimentari umane e nelle placente. Queste plastiche hanno il potenziale per interrompere il sistema endocrino, che rilascia ormoni nel flusso sanguigno che aiutano a controllare la crescita e lo sviluppo durante l'infanzia, tra molti altri importanti processi. Certamente, alcuni degli oneri per l'inquinamento da plastica dovrebbero ricadere sui consumatori. La comodità è seducente. La rete di distribuzione di Amazon è vasta ed efficiente. Numerosi sono anche i suoi prodotti; l'azienda vende i propri beni e funge da centro di smistamento per molte altre attività. Secondo un rapporto di Amazon del 2020, le piccole e medie imprese hanno venduto in media 6.500 prodotti al

minuto sul sito web nei 12 mesi fino al 31 maggio. Amazon, ovviamente, è solo una delle migliaia di aziende che utilizzano imballaggi in plastica per spedire i suoi prodotti. Ma date le sue enormi dimensioni e portata, l'azienda dovrebbe guidare l'eliminazione degli imballaggi in plastica monouso in tutto il mondo per i prodotti che vende. Come segno di ciò che è possibile, Amazon afferma di aver eliminato gradualmente gli imballaggi in plastica monouso nei suoi oltre 50 centri logistici in India.

Altrove, ha ancora molta strada da fare.

Negli Stati Uniti, Amazon pubblicizza i propri imballaggi come riciclabili e indirizza i consumatori a catene di rivenditori e supermercati con programmi di riciclo drop-off. Ma questi programmi generalmente non accettano cuscini d'aria e buste a meno che le etichette di carta non vengano rimosse completamente. Anche le sfide create dalla pandemia e dall'adesivo decisamente ostinato rendono questo sforzo tutt'altro che "senza frustrazione", nonostante le affermazioni di Amazon. E Amazon potrebbe possedere Whole Foods, "il primo e unico negozio di alimentari nazionale biologico certificato", come afferma l'azienda, ma un viaggio lungo la maggior parte dei corridoi dimostra l'ubiquità degli imballaggi in plastica monouso - dalla sezione dei prodotti, dove si puoi trovare frutta pretagliata in contenitori di plastica, al banco della gastronomia, dove il tuo tacchino affettato è posto in un sacchetto di plastica. Ci sono diversi percorsi che Amazon e altre società di e-commerce possono intraprendere per ridurre la loro impronta di plastica. In primo luogo, e più semplice, queste aziende dovrebbero onorare i consumatori che desiderano la spedizione senza plastica. Amazon dovrebbe offrire costi di spedizione ridotti per coloro che vogliono rinunciare agli imballaggi in plastica. Per la spedizione secondaria (ovvero la spedizione direttamente dai venditori, non da Amazon), l'azienda potrebbe sviluppare un indice sull'uso della plastica che consenta ai consumatori di sapere quanta plastica monouso le aziende utilizzano in un pacco. Amazon dovrebbe anche mettere a frutto la sua fiducia cerebrale interna: l'azienda è uno dei maggiori datori di lavoro del dottorato di ricerca. economisti negli Stati Uniti - per sviluppare più incentivi economici per aiutare i consumatori e le aziende a liberarsi dalla plastica monouso. Infine, il braccio di ricerca sulla sostenibilità di Amazon Science potrebbe assumere scienziati applicati per creare imballaggi che si rompono in sicurezza sulla terra e nell'oceano. Amazon ha un potere di mercato così enorme che potrebbe fare molto per forzare questi cambiamenti in tutta l'economia. Ciò eluderebbe la necessità di un'azione del governo. Sappiamo che Amazon ha le capacità. La sua realizzazione in India è un esempio. E l'azienda afferma di aver eliminato più di un milione di tonnellate di plastica, cartone e carta dai suoi imballaggi dal 2015. Ora deve costruire su quel record. Eliminando plastica monouso a livello globale, Amazon potrebbe essere il modello per altre società multinazionali, nonché parte della soluzione anziché un importante contributo al problema della plastica. Pamela L. Geller è professore associato di antropologia e Christopher Parmeter è professore associato di economia presso l'Università di Miami.

Il Times si impegna a pubblicare una varietà di lettere all'editore. Ci piacerebbe sapere cosa ne pensate di questo o di uno qualsiasi dei nostri articoli. Ecco alcuni suggerimenti. Ed ecco la nostra email: letters@nytimes.com.